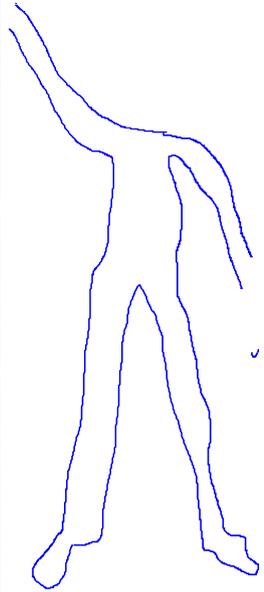


NUVOLE BLU

domenica 22 dicembre 2013 17:36

Di Patrizio Marozzi finito novembre 2020 www.aquillasolitaria.us
www.ilmanoscrittodipatriziomarozzi.it





Pioggia Impietosa

giovedì 2 gennaio 2014 16:25



Grande capo
Pioggia impietosa
Dice che vero capo
Giunge sempre prima
Della pioggia



Gli indiani - Quando la smetteranno
di prenderci in giro.

Passo Rotolante

martedì 28 gennaio 2014 18:01



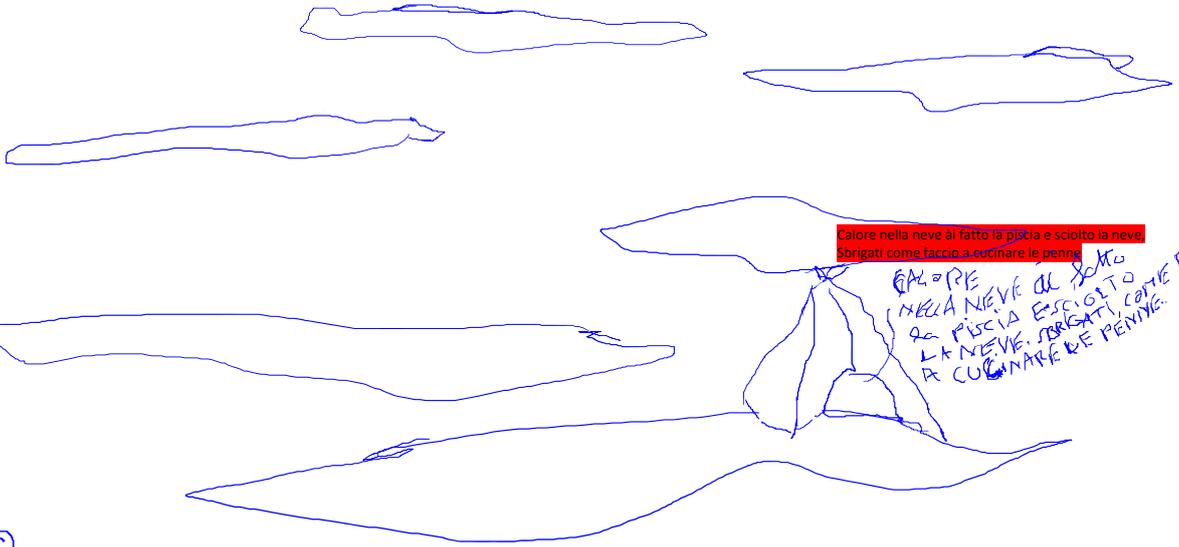
A OGNUNO IL SUO PASSO!
Detto da Passo Rotolante della tribù dei piedi neri.





SENTI UN PÒ TIZZONE INCANDESCENTE
E TU SEI INCANDESCENTE PER LA DARE L'ACQUA?

Senti un po' tizzone incandescente e tu sei incandescente per scaldare l'acqua?



Calore nella neve al fatto la piscia e sciolto la neve
Sbrigati come faccio a cucinare le penne

CALORE
NELLA NEVE AL FATTO
LA PISCIA ESCLITO
LA NEVE. SBRIGATI, COME FACCIO
A CUCINARE LE PENNE.



QUESTI INDIANI
QUANDO SMETTERANNO
DI PRENDERMI IN GIRO.

Questi indiani quando smetteranno di prendermi in giro

Il giorno in cui Dio salvò il serpente e mutò la forma dell'usignolo

martedì 25 febbraio 2014 20:11

Il giorno in cui Dio salvò il serpente e mutò la forma dell'usignolo.

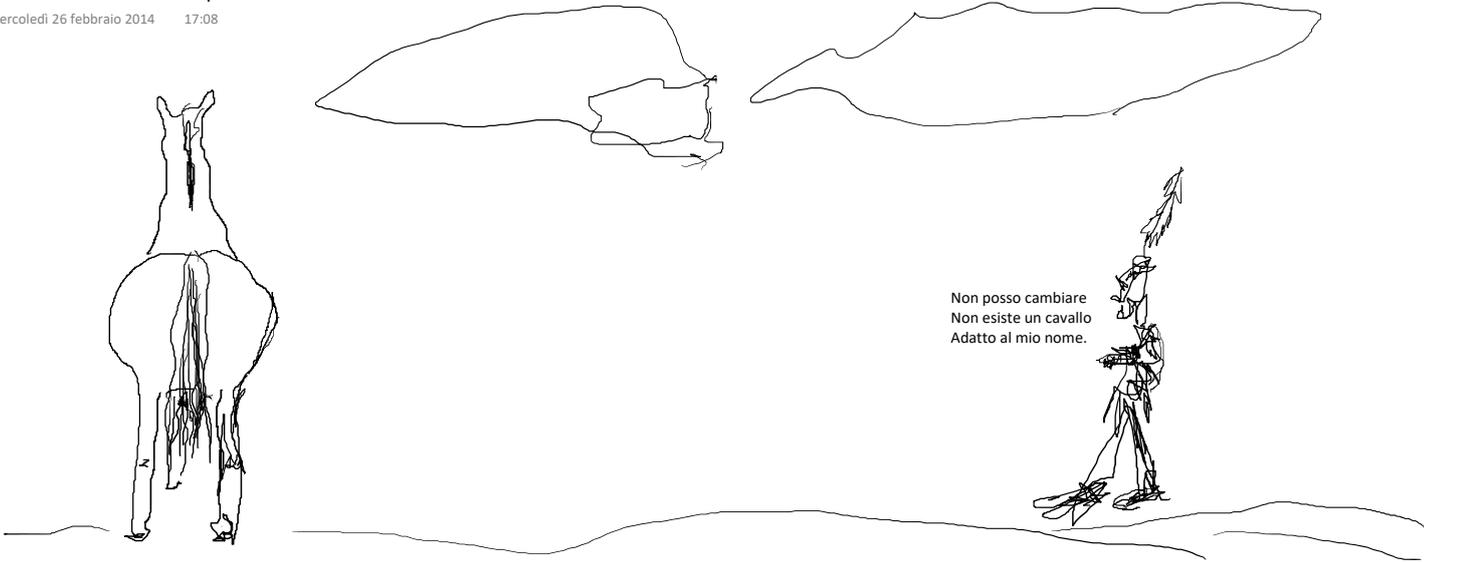
E dissero che Darwin era un guardone e divenne uno scienziato.

Un bel giorno il serpente disse a l'usignolo non so cosa stia succedendo – sembra che le cose siano diverse da quel che noi le possiamo immaginare. L'usignolo rispose e se cambiassi il mio canto? Il serpente lì per lì rispose, ma se il tuo canto è tra i più variegati che esistano. Già, ma è pur sempre qualcosa che dice le cose che debbono essere dette, sì che tutti quelli che le comprendano non possono far che questo, quasi che il mondo stesso non potesse essere che quel che è. Sia come tu vuoi disse il serpente ma quando potrai trovare chi canti con questo tuo stesso canto? Ma! Rispose l'usignolo, e disse: Sia che la verità sia espressa lì dov'è il pensiero. Come l'usignolo canto questo, il serpente vide che l'usignolo muto, ma muto così tanto che si fece uomo.

Il serpente restò lì a guardare l'usignolo che ora era divenuto un uomo, e, pensò, adesso succederà che quando incontrerà la donna inizierà a cantare come un usignolo. Allora quando comprenderà quel che comprese l'usignolo, cosa diverrà?

Cavallo Grande Capo tribù

mercoledì 26 febbraio 2014 17:08



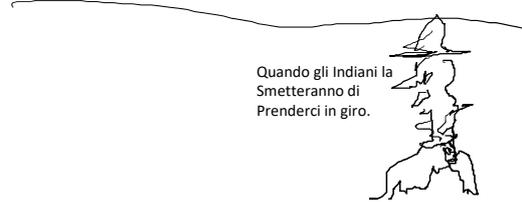
Non posso cambiare
Non esiste un cavallo
Adatto al mio nome.



Ehi non vorrai mica fare dimagrire anche questo,
finché non creperà come tutti quelli prima di questo?

Non puoi semplicemente cavalcarlo.

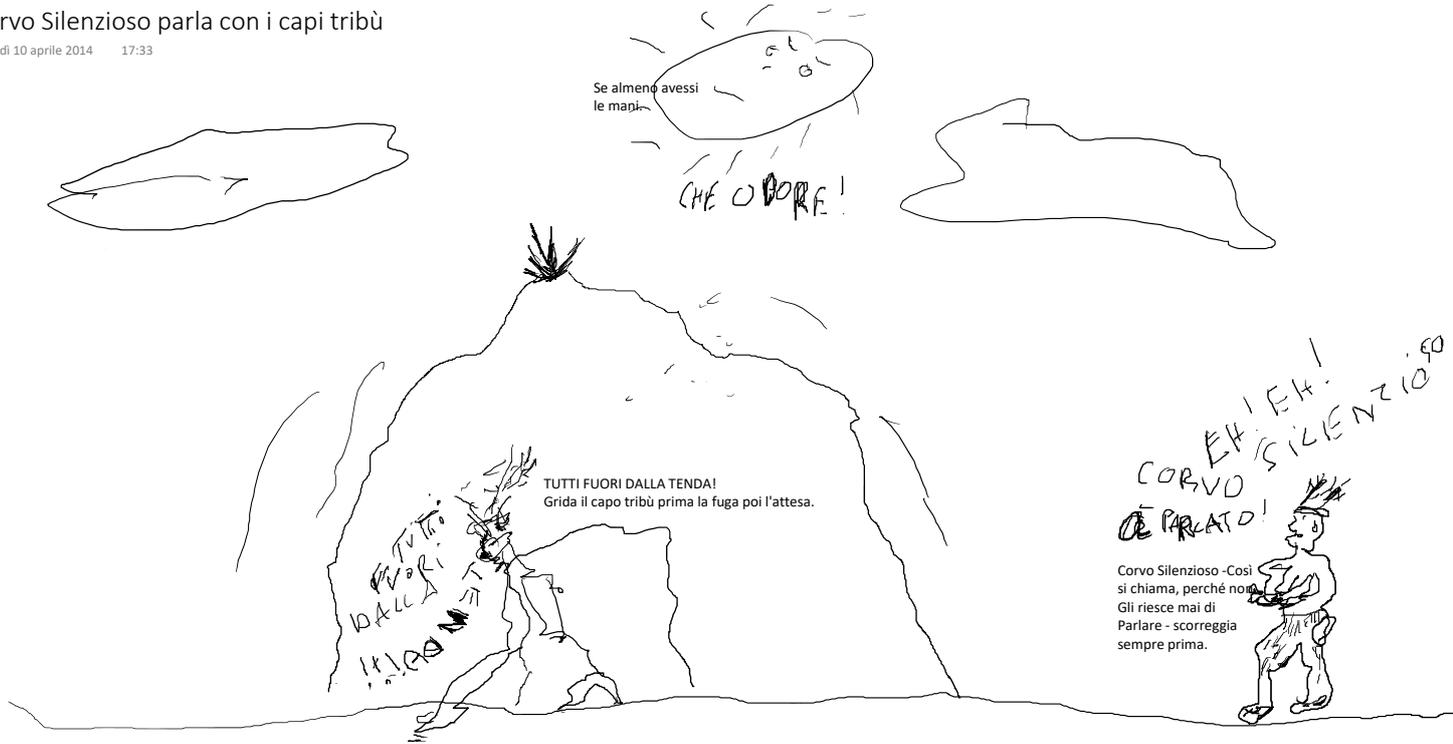
La storia di CavalloGrande è creata problemi a tutte le tribù indiane. Fu così chiamato perché la mamma Grande e meravigliosa fessura Detta anche grande vacca appunto per la bellissima grandezza della sua vagina - chiamò il figlio CavalloGrande perché pensò che il suo pene doveva rappresentare con la sua lunghezza la larghezza di un cavallo.



Quando gli Indiani la
Smetteranno di
Prenderci in giro.

Corvo Silenzioso parla con i capi tribù

giovedì 10 aprile 2014 17:33

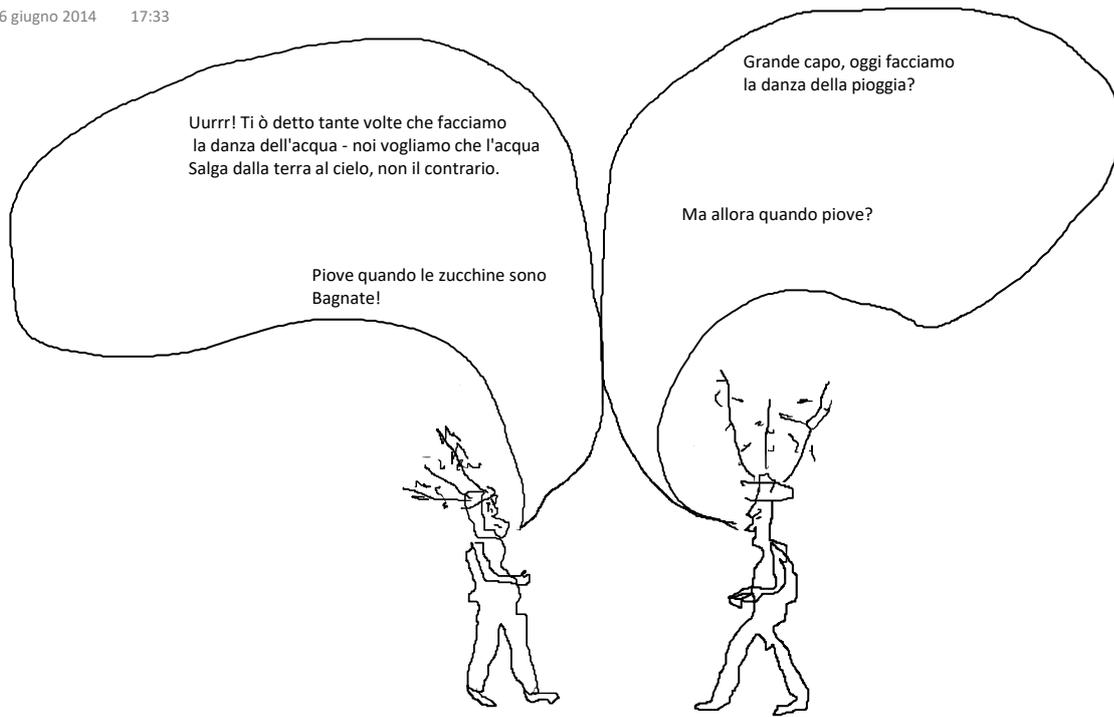


Che succede! Chi stanno
Prendendo in giro
Gli Indiani?



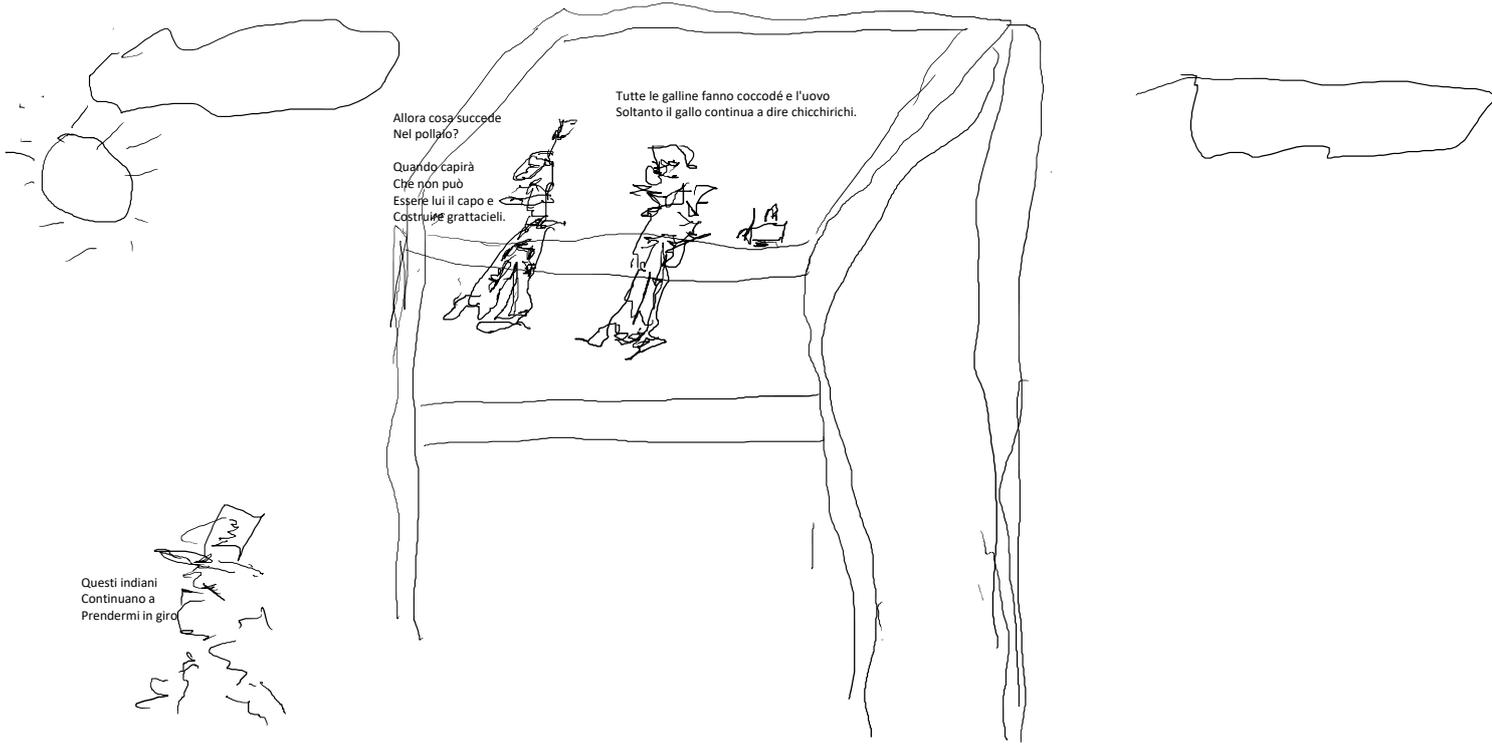
Grande capo Pesce Lesso non è pesce arrosto

venerdì 6 giugno 2014 17:33



Il più grande capo indiano dell'era della riserva - Chicchiruchi

venerdì 4 luglio 2014 19:49



brigoCalmo Grande Capo scotto

sabato 29 novembre 2014 17:45

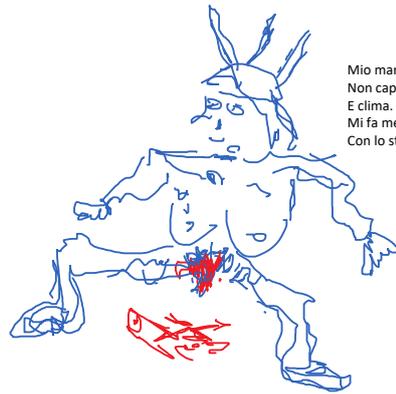
Che vuole Colombo?
A detto di buttare nell'acqua
Spaghetti e maccheroni.
Ma non sarà il solito hopi polentone,
Che vuole piantare dappertutto. No
Fra 300 anni arriveranno i maccheroni.



SIFT
'SOLIT
INDIANI.
GHF #1
PRENDONO!
IN GIRO!

Bosco Infuocato moglie in attesa

domenica 3 gennaio 2016 16:02



Mio marito Cane Randagio
Non capisce la differenza tra desiderio
E clima. Quando gli dico che voglio la pioggia,
Mi fa mettere sopra al fuoco a scaldarmi. E va a parlare
Con lo stregone - perche la moglie vuole la pioggia.



Prio ridere
Questi
Indiani.
Non mi stanno
Prendendo
In giro.

Foto di stecco senza albero

domenica 27 marzo 2016 10:40



Cespuglio incandescente - la storia

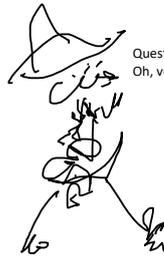
domenica 5 giugno 2016 10:58



Ah! È per questo che finisci per stare sempre dove capita.

E ora di finirla di farla dove capita!

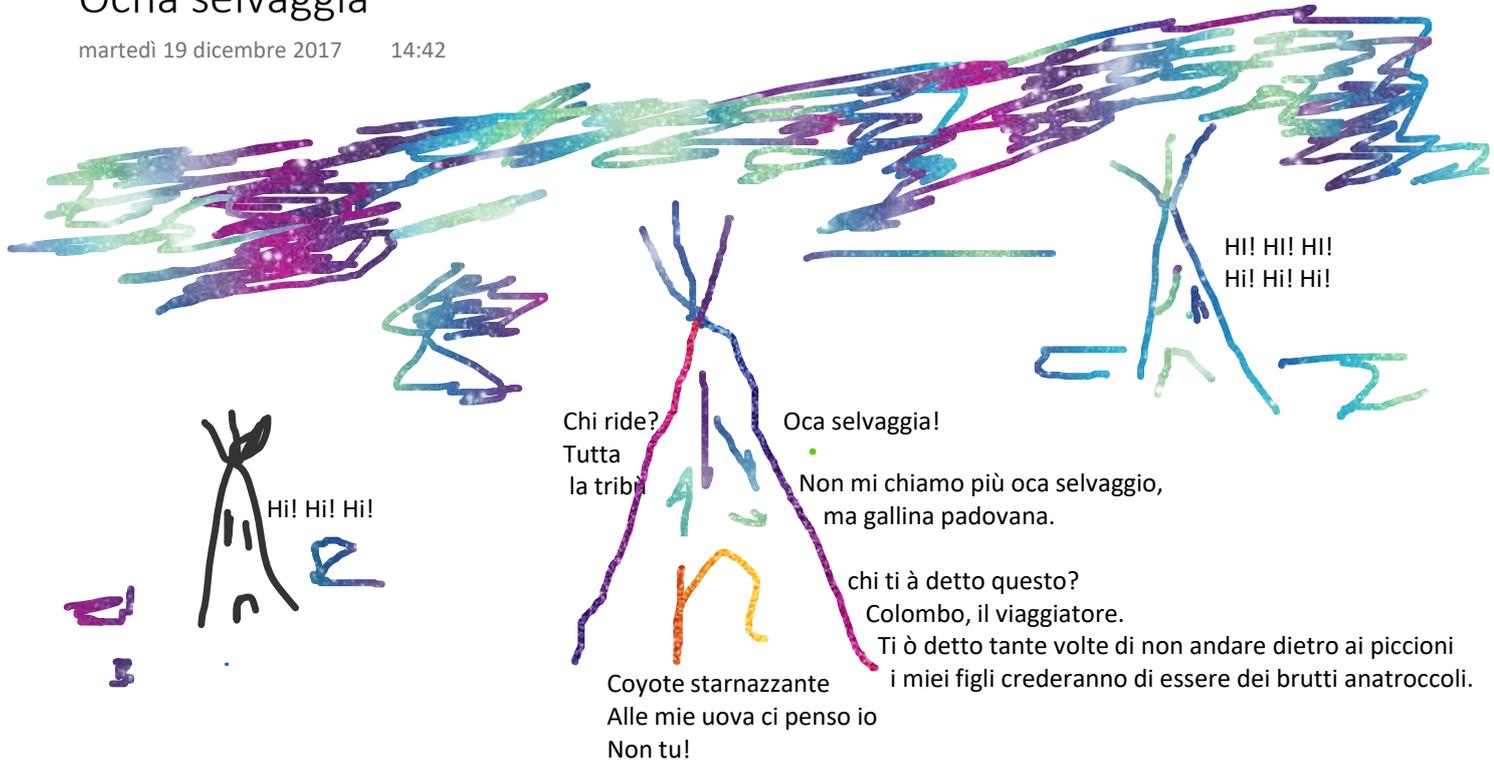
Ma cespuglio incandescente
Vuoi dire quando, capita, lo mi chiedo
Cespuglio incandescente non dove capita.



Questi indiani ma dove credono di prendere in giro,
Oh, volevo dire quanto credono di prendere in giro.

Ocha selvaggia

martedì 19 dicembre 2017 14:42



Questi Indiani ma Mi prendono In giro!

Nuvola evanescente

domenica 8 luglio 2018 20:20



Nuvola, jenni pernacchia dice che i soldi di carta non valgono più.
Ah ah ah ah, lo dissi io che era così, in cambio di una pelle mi anno dato della carta, dissi che la carta non vale niente.
Nuvola, io mi dice se ai del mais da dargli?
Certo, portagli questo sacco. Se mi da della carta in cambio?
Fagli una pernacchia e degli che può tenere il resto.



Nella tribù dei piedi lunghi Piedo e Piedona vogliono fare una festa e invitare tutta la tribù in una grande tenda.



Prima della prima

mercoledì 26 settembre 2018 09:52



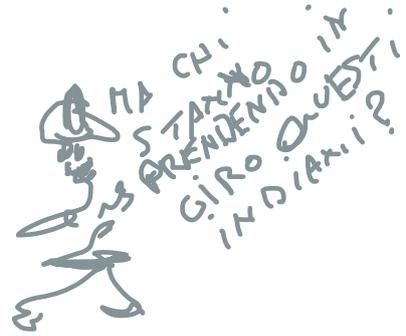
Nella tenda, un incontro nel passato, della tribù

Lei: Ti ricordi di quella volta che stavo facendo la danza della pioggia, e tu! Proprio tu!

Prima che iniziasse il giorno, avevo appena piovuto, e me l'ai chiestO come fossi soltanto tua?

Lui: Certo che lo ricordo, te ne sei andata arrabbiata da nuvola senza sole, che neanche te la chiese.

Lei: Certo stavo FACENDO LA DANZA DELLA PIOGGIA! E ALLORA.



Grande capo Natale Buon

venerdì 21 dicembre 2018 08:23



La grande tenda di mio nonno
Pelli di mio padre, miei i cavalli. Soltanto quando
ò avuto i cavalli, tutti, ti ò avuta per moglie,
non prima moglie poi i cavalli, perche
parola di Capo Natale Buon!



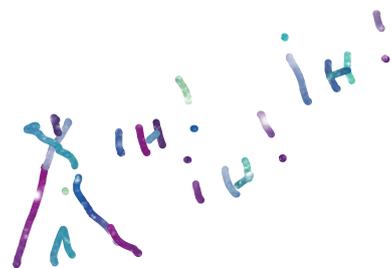
Grande Capo Tacchino Salvato

venerdì 8 febbraio 2019

15:09



Caro come lo vuoi il pollo
Arrosto o lessato?
La gallina è lessa!
Appunto.



Io tengo la siesta
Non ditemi di
cuocer

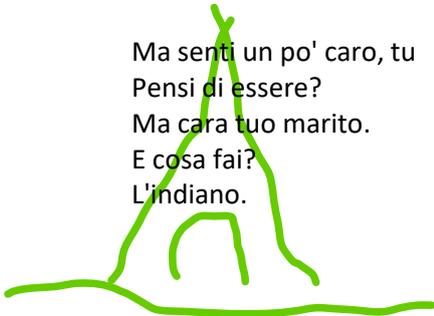


Questi indiani
Chi prendono in giro
Il sombrero

Grande capo Pensiero Primo Secondo

sabato 31 agosto 2019 07:02

Ma senti un po' caro, tu
Pensi di essere?
Ma cara tuo marito.
E cosa fai?
L'indiano.



IH! HI! iH!



Questi indiani credo
mi prendano in giro.

Capo dei pelle rossa Colombo Bianco risponde a grande Squoo

domenica 20 ottobre 2019 07:26

Grande capo Colombo bianco
Grande Squoo, à alzato il
Dito.
Piccola volpe, di a grande
Squoo, che non vale
Neanche un cavallo
Non è il dito che deve alzare.



Ài capito, grande Squoo non sa usare le mani
Ora che Colombo bianco à parlato, anche il grande vento
Sarà libero e grande Squoo ascolterà.



Hi! Hi! Hi! Hi

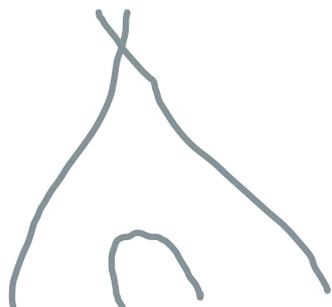
Questi
Indiani non capisco
dov'è che mi prendono in giro



Il giorno blu

domenica 15 dicembre 2019

09:01



È Natale che
A parlato



Capa Grande cervo è vero
Che il bambino di Gesù a parlato con Nuvola bianca?

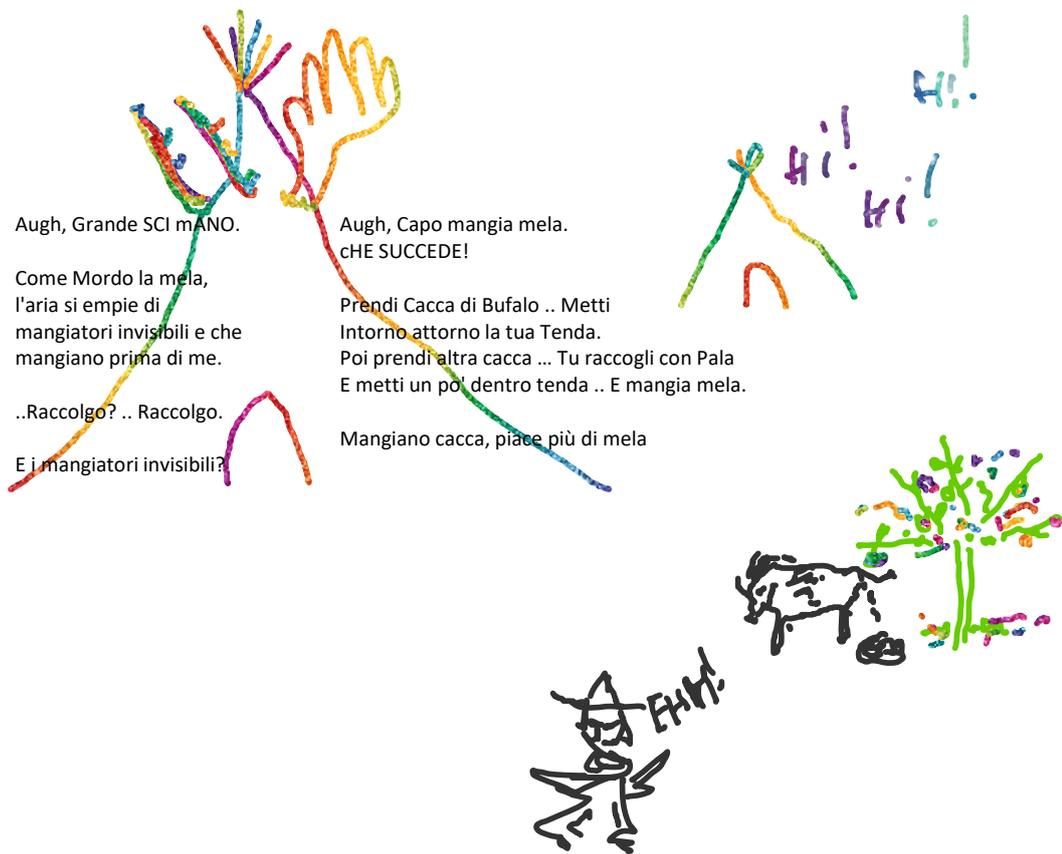


Questi
Indiani
Mi disturbano
Anche la Siesta?



Grande Capo Mangia Mela

giovedì 2 aprile 2020 15:41



il silenzio

domenica 5 gennaio 2014 18.14

cerco qualcosa e non la trovi - dove la cerchi
cerca qualcuno e trovi qualcosa - chi cerchi
dopo la notte viene il giorno - e tu vorresti stare a dormire
ma allora che vai cercando dormi.

detto della tribù dei piedi riposati

Parlami

sabato 11 gennaio 2014 16:35

Parlami l'unica espressione concreta per dire, parliamoci.
Detta così mi sembra anche di ascoltarla.
Ti sembra, appunto.
Parlami

Il giorno

domenica 12 gennaio 2014 17:05

Una farfalla dispiega le sue ali, dicendo - Oggi è un giorno nuovo.

Una formica, lì, vicina, ode ciò ed esclama - In che modo, io oggi debbo fare per lo più quel che ò fatto ieri.

La farfalla nell'ascoltare la formica volge il suo sguardo su di essa, e, dice - Io ieri ero in un bozzolo chiusa e oggi posso volare!

La formica guardandola con le ali che palpitano per fare spiccare il volo alla farfalla, le dice - Allora vorrai dire che oggi è un nuovo giorno?

Non so rispose la farfalla, oggi ò incontrato questo giorno, e, salutando la formica volò.

Storia di Chicco di mais - figlio di pannocchia
cadente

Orecchie di mais

domenica 26 gennaio 2014 18:38

Un serpente con le orecchie dice - Che buono odore di mais.
La natura che ascolta, gli risponde - Sono soltanto io.
Il chicco di mais udito ciò disse: E pure io.

Il frullo del tempo

domenica 16 febbraio 2014 17:26

Il bisonte batte la cenere della prateria soltanto ora l'uccello si posa e becca la terra
Quando il silenzio non si ode più la pioggia bagna la terra sotto la cenere e il sole fugge nelle nuvole
Allora torna il bisonte sulla prateria verde.

Visibile illusione

mercoledì 26 febbraio 2014 16:15

Un camaleonte dice io sono un rinoceronte.

A ben guardarlo è proprio un rinoceronte, e, non si comprende come possa parlare come un camaleonte.

Frase di occhio di falco

Notte buia

mercoledì 26 febbraio 2014 16:18

Disse il pitosforo al melone che ci fai con il calabrone

Rispose il leone al pitosforo è che sono un melone

Per questo si affacciò dalla tenda il suono di un pitone che parlò con il calabrone che così si addormentò felice

Frase di Fa la tenda moglie di Notte Stellata o forse il contrario

Sogni D'Oro

mercoledì 26 febbraio 2014 16:25

Qualcuno da qualche parte Si disse se tu fossi ciò che pensi saresti meglio di quello che dici.

Frase di Sogni D'Oro al marito Cavallo Furente

Cervo Volante

venerdì 15 agosto 2014 18.53

Se un uccello vola senza aria non a' bisogno neanche della terra.

Piedi nudi donna indiana

giovedì 9 ottobre 2014 18.26

Se un bisonte morde l'erba l'acacia tagli l'aria.

Suono nell'aria

giovedì 13 novembre 2014 10.35

Quando il giorno sembra parola aspetta che qualcuno gli parli.

Carezza Nel Vento

I luoghi

lunedì 12 gennaio 2015 18.17

Se i luoghi fossero dove "si dice" i luoghi finiscono molto presto.
Bisonte Selvaggio

Nuvola

mercoledì 22 aprile 2015 14.56

Quando il lupo urla lo sciacallo sa che deve morire.
Nuvola grigia

Tempuri

lunedì 24 agosto 2015 17:17

Il flusso di una foglia accarezza il sorriso di una donna indiana tra i denti.

L'arco libero

giovedì 3 settembre 2015 17:34

L'arco si tende libero senza nessuna freccia.

Cervo Solitario

Un sorriso in due sguardi

sabato 14 novembre 2015 11:19

Le semplici cose belle della curiosità fanno sorridere insieme le persone libere.

Piuma allegra

l'angelo

lunedì 30 novembre 2015 20:22

L'angelo vince l'angelo perde, no
l'angelo ama per sempre.

Detto di Ricordo Meraviglioso
Donna indiana

La danza della pioggia

mercoledì 23 dicembre 2015 16:36

Se la farfalla fosse un bisonte il tempo del camaleonte è più breve della pioggia.
Frases di Donna Calda sotto la tenda

Il vento

martedì 24 maggio 2016 20:15

Guarda dove non c'è sguardo, lì non si attende e non c'è attesa. Guarda lo sguardo dove c'è bisogno e infinito. Ascolta questi mondi e troverai la bellezza.

Frase di Canto che bacia la foglia

Nella conoscenza e nella vita

martedì 14 giugno 2016 09:12

Se il coyote e lo sciacallo primiggiamo per la carcassa del bisonte, l'uomo e la donna aspettano il freddo per coprirsi con la sua pelle.

Frase di grande capo pecora cui tocco il tempo di pascolare le capre.

Senza mocassini

giovedì 1 giugno 2017 10:47

Quando falco nero scese nella prateria, vide l'erba che era nuda.
Da i passi di falco nero, moglie di aquila solitaria.

Il racconto della nascita di babbo Natale

giovedì 6 settembre 2018 10:29

Un giorno, nel giorno del bisonte bianco due bisonti si incontrarono.
L'uno disse all'altro: lo vengo dal Canada, e l'altro rispose lo vengo dal Nord America.

Fatto narrato da Piccione Addormentato, anziano della tribù.

Aquila Chiazzata e Corvo Nero

mercoledì 15 gennaio 2014 20:00

I racconti di Bosco Solitario, tratti dagli autentici racconti orali degli indiani e reinventati da Bosco Solitario, alias John Bo. Il suo motto è: Il corpo è per il piacere l'anima per la vita.

Racconto svolto da Americani indiani, miti e leggende.

Aquila Chiazzata e Corvo Nero

Questa storia è nata in un villaggio Sioux.

Era il giorno in cui due Uomini del villaggio amavano la stessa donna, dal nome più alto del tempo di quel giorno, il suo nome era Uccello Rosso e gli uomini che la amavano – Aquila Solitaria e Corvo Nero.

Aquila Solitaria e Corvo Nero erano amici – Uccello Rosso era brava nel conciare le pelli e costruire amuleti.

Un giorno Aquila Solitaria e Uccello Rosso decisero di andare a rubare i cavalli alla tribù dei Pahani – ma giunti nei pressi del villaggio, furono attaccati dai Pahani e persero i loro cavalli, e, camminarono tanto per fuggire che consumarono i mocassini. Saliti su un dirupo per vedere se fossero ancora inseguiti, guardarono, giù su una roccia sporgente, c'erano due giovani aquile – si dissero, prendiamo almeno quelle da portare al villaggio. Corvo Nero calò con la fune Aquila Chiazzata che quando fu giunto sulla roccia sporgente delle aquile, sentì la fune perdersi dalla presa di Corvo Nero – che come aiutava a discendere l'amico, disse a se stesso che se lo avesse lasciato lì, Aquila Chiazzata non sarebbe più tornato al villaggio e avrebbe potuto sposare Uccello Rosso. Così accadde che tornato al villaggio, raccontò che Aquila Chiazzata era morto combattendo i Pahani.

Aquila Chiazzata, rimase con le giovani aquile per alcune settimane legato alla roccia per non cadere e le grandi aquile lo nutirono insieme con le giovani, e, quando le giovani aquile poterono volare Aquila Chiazzata si gettò nel vuoto tenendosi alle aquile che così scesero in volo verso la terra. Il grande spirito che aveva invocato lo aveva aiutato, insieme a suo fratello l'aquila. Prego ancora lo spirito e disse che sarebbe tornato a portare un dono alle aquile.

Quando giunse al villaggio, disse soltanto che il grande spirito lo aveva aiutato a salvarsi. Seppe che Uccello Rosso era sposata con Corvo Nero – accettò questa situazione così come era.

Ci fu un giorno che i Pahani attaccarono il villaggio – e per dare la possibilità alle famiglie di salvare la vita di là del fiume - gli uomini del villaggio combatterono contro i Pahani che erano molti più di loro, cercando di disperderli per dare tempo al popolo del villaggio di fuggire al di là del fiume. Quando rimasero Aquila Chiazzata e Corvo Nero, soli nel combattimento, Corvo Nero, perse il cavallo ucciso da alcune frecce e chiese all'amico Sioux di farlo salire sul suo cavallo, chiedendo perdono per il suo tradimento. Aquila Chiazzata rispose, sei un membro delle piccole volpi – fissa la tua cintura al suolo e combatti fino alla fine – se ti salverai, ti perdonerò, se morrai io lo stesso, ti perdonerò. Corvo Nero legò la cintura al suolo e combatté finché non morì trafitto da lance e frecce e morì come un guerriero. Così Aquila Chiazzata disse della morte di Corvo Nero, parlandone a Uccello Rosso. Uccello Rosso divenne la moglie di Aquila Chiazzata – molto tempo dopo racconto del tradimento di Corvo Nero, che aveva perdonato, ai genitori di Uccello Rosso e a nessun altro.

Dopo l'inverno e giunta la primavera, Aquila Chiazzata tornò, dove le aquile lo avevano salvato, e posta la pipa ai quattro venti chiamò le aquile che scesero dal cielo alto. Aquila Chiazzata fece un patto di fratellanza con i doni tra il suo popolo e la nazione delle aquile.

Poi prese il suo cavallo per tornare da Uccello Rosso.

Salita nel mondo superiore

sabato 31 maggio 2014 15:35

Salita nel mondo superiore – la nascita della pannocchia di mais e della perdita del fratello bianco – detto Hopi - che sostituiscono le sorelle con i fratelli.

Inspirato dalla versione degli Acuma.

Due sorelle nate nella terra rimasero nel mondo sotterraneo per molto tempo conoscendosi soltanto toccandosi. Questo mondo sotterraneo si chiamava Cipapu.

Quando crebbero conobbero lo spirito Tsitctinako che donò loro una cesta con delle immagini e dei semi – prima di ciò dette loro del nutrimento che fece che le due sorelle incominciassero a riflettere su di loro. Con quello che trovarono nel cesto piantarono un albero che raggiunse la luce, e, con l'aiuto di un tasso e di una locusta create da quel che era nel cesto riuscirono a raggiungere la luce e uscire da sotto la terra. Scoprirono il sole e crearono i significati e delle cose e degli animali, finché da ciò non si divisero in disaccordo prendendo ognuna la metà di quello che restava nella cesta, e partorirono figli e mariti. Crearono dei e ripercossero i quattro elementi e tutto fu creato come si doveva.

Una pagina per parlare di ogni forma possibile

martedì 29 aprile 2014 16.25

Il mondo non si è fermato mai un momento, prima d'ora.

Il bisonte

Quanto smette di girare, quanto smette di girare!

Non smetterà mai, mai. Sono dentro l'inganno, è, un inganno.

Quanto smette di girare, quanto.

Non smette, non smette, come può smettere. Dimmi sei forse libero di amare, sei libero di provare sentimenti. No! Sei costretto a mediare tutto questo, tu realizzi quel che il bisogno ti dice di fare, non sei niente altro sei schiavo, schiavo!

Quanto smette di girare!

Sei terrorizzato di poter essere solo, ài bisogno di molta molta ombra per l'insieme di dire di esserci.

Quanto smette.

Di poter dare qualcosa di te, di poter capire e comunicare, ma ài bisogno di un alone di un alone dentro un altro alone, in tanti come un solo fantasma di fantasmi spesso in guerra tra loro.

Quanto smette di girare.

Cappero, si è fermato.

Piove e sposta il lume un po' più in là.

Che vuoi dire?

C'è bisogno di un po' di tempo, la temperatura non si comprende più e non c'è più che un tempo e

una stasi del tempo stesso.

Me ne infischio, non c'è tempo e che significa – non si può chiedere ciò che non si può!

E allora è da rivedere tutto!

Che significa, che significa – non si può, non si può; se non si può non si può. Basta!

Pronto, dove sei non c'è violenza, pronto ... ma c'è troppa fatica. Fermi non c'è violenza.

Non c'è tempo, non c'è tempo, ogni reazione a in sé una deriva, deriva stessa della reazione.

Basta! Io mi faccio giustizia da me, non sono violento non voglio essere violento! Basta alla violenza e a ogni sua richiesta.

Non si può nominare un termine e fare eseguire un improprio, c'è bisogno di senso, non di concetto.

Tutto quello che può essere fatto non si può chiedere in ragione di quel che non si riesce a fare, in ragione di ciò che non si riesce a fare, come possibile che si deve fare. Basta c'è un termine, si fa senza violenza e non in ragione di un arbitrio vincente ma che distrugge per soluzione, chi non riesce a fare o vorrebbe fare altro.

Mi faccio giustizia da me, finché ce la faccio – rinuncio alla violenza!

Finché ce la faccio, e, che lume è quello, che lume è!

C'è pioggia forse cambierà il tempo, ma le prigioni rullano di vuoto, di massa d'aria, di voci ideologiche – la Grecia piange Sparta e non capisce Atene – le voci e i mondi, oramai dicono che quel che ànno non è loro – che non vogliono più quel che ànno.

Quale paradosso e improprio, dove sono le azioni e i potenti dove ànno messo il senso di quel che si fa, di chi fa – di che sto facendo – se quel che faccio non sono io a farlo. Il vuoto rimbomba i cembali rimbalzano, e, le voci rombano. Dicono a chi, di cose che non si fanno, e, se si fanno a chi non le à fatte.

Che vogliono! Prima di dire che si vuole! Basta io mi faccio giustizia da solo, niente violenza ma voce chiara su chi non capisce più nulla e usa la morale come un balzello incandescente che non si può più tenere in mano e vorrebbe ammorbidire a qualcun altro e che resti lì con il tizzo lavico incandescente in mano finché la logica dell'improprio dice che sia giusto così!

Io mi faccio giustizia da solo rinuncio alla violenza finché ciò che mi appartiene torni in me.

Seconda epoca

Il leone à cominciato a muggire e come una vacca si trascina per il mondo – lo scopre il bue

Che lo fa correre come un bisonte stambecco.

Crepa la vacca giù dalla fortezza e il leone da un ruggito di dolore e scopre l'inganno

Ch'è ingannato.

Sobbalza la faina impaurita e il lupo ulula libero.

Si è chetato il tempo e anche la paura – che fugge dietro al pifferaio e chi va appresso.

Solitario il volto guarda il cielo.

Il cerpone tirasotto ilvento

mercoledì 11 giugno 2014 17:34

Invano canta il trombetto arrotolato un batuffolo di carta che sembra dire che ci fò qui

Sembra tiritera del sollazzo il mondo, ma non c'è verso chiede vanto e non perdono.

Il mondo sta bene è lo strano caso del cerpone sotto vento che sta male - come per dire non so de sto mi spavento - io non tengo e tu si e allora magna qui. Ma stofesso non cià detto che dove dogli il piatto e il suo pieno, par che succeda che dove magnava uno mo non ci magna nessuno. Lo so s'era detto detto verso sembra per l'inverso. Ma difatti se il trombetto arrotolato c'era stato e non ci sta bisogna che qualcuno svegli la campana che più stupida già sta.

Il sorriso senza sgignazzo che sgignazza più degli altri

martedì 15 luglio 2014 17.52

Verte senza dire nulla

Come fosse fuori dal
difatto

Incespica come già un singhiozzo

Mi diverto senza dire che parla dell'orifizio

Sì stringe si è stretto

Dicono perché col soffiutto di chi è

E giù invertico sgignazza chi ascolta.

Il bisonte nell'acqua

sabato 2 agosto 2014 18.54

Il bisonte guarda l'acqua nella pozza sotto la zampa
Come un richiamo si ascolta sulla valle dove il sole irradia i suoi raggi
Scuote la testa e le corna
Vola in alto l'uccello e tutto si fa grande.

La gallina infausta

giovedì 9 ottobre 2014 18.30

Il corvo è seduto sopra la testa dell'aquila
Che vola ancora più alta
Il corvo vola dove l'aria non è più conosciuta
L'Aquila plana solitaria
Il corvo resta su non sapendo se volerà
Sulla terra come un sogno che non conosce il suo risveglio
La gallina così aspetta un gallo
L'Aquila la guarda prima che il corvo trovi il coraggio per tornare sulla terra.
Il canto del gallo.

Lupo solitario

mercoledì 26 novembre 2014 17.53

La notte guarda il lupo che capta nella notte l'aria che non si scalda. Il cielo fulge come la luna che illumina, perché il lupo guarda il suo sguardo soltanto e l'albero verde che canta solitario. È l'aria che racconta come il suono del fruscio del vento tra la notte negli alberi. Il lupo chiude gli occhi e ulula mentre l'ascolto nella notte guardando il cielo.

Il volo e il suono

lunedì 5 gennaio 2015 16.32

Frulla il passo il bisonte
Guarda solitario in mezzo al suono
Scuote l'aria con le narici
Gira lo sguardo e vola come aquila
Lontano lo saluta la voce del lupo
Lo vede correre libero nella prateria
Non più erba o carne
Soltanto l'aria è il suo colore.

Il mondo selvaggio del tempo e dello spazio

giovedì 23 aprile 2015 16.55

Vola passo su un cielo immenso - dove tutto sotto è verde, è verde. L'avvoltoio vola in alto nel cielo sopra un verde di alberi e prati. Nessun uomo nessun animale verde e ancora verde. Ogni volta che si posa sulla terra, strappa l'erba e con strani suoni negli occhi suona riprendendo il volo. Gira in tondo nel cielo come fosse lì in attesa di mangiare lo sfinimento di un respiro nella terra. Due occhi guardano quell'uccello che stanco ancora vola. Da giorni quegli occhi volano sulla terra in silenzio. L'avvoltoio verso sera giunge al suo ultimo volo, si posa sul prato e, ora si accorge di quegli occhi da molto lontano li vede venir verso se stesso. Il lupo con un passo lento lo guarda e l'avvoltoio fermo non riesce più a volare, il lupo lo guarda un'ultima volta e lo azzanna. L'ultimo lupo sulla terra - l'ultima terra guarda il cielo e ulula alla notte solitario per sempre.

Aquila selvaggia

giovedì 2 luglio 2015 10:11

L'immenso Nella radura verde un bisonte guarda l'orizzonte nella terra inverdita. Un tuono e un lampo scuarciano il cielo azzurro e l'aria. Il vento del tuono agita l'erba e un cumulo di nube scura come persa nel cielo azzurro lascia cadere qualche goccia d'acqua in qualche sguardo della prateria. Aquila solitaria guarda l'immenso verde e il bisonte solitario. Sembra che insieme incomincino a camminare, finché sono l'uno vicino all'altro. Aquila solitaria respira con il suono del bisonte dove si ascolta il respiro in tutta la prateria come fosse l'unico bisonte. Si guardano e vedono i propri occhi - Aquila solitaria si avvicina al bisonte e come non pensasse più lentamente ma leggero come il vento sale in groppa al bisonte. Ora insieme corrono nella prateria Aquila solitaria apre le braccia e guarda il cielo mentre il bisonte corre o vola. Ora Aquila solitaria lancia un urlo di libertà in tutta la prateria che si unisce al suono del piede del bisonte.

Il giorno del fumo

mercoledì 23 dicembre 2015 16:41

Il tempo guarda troppo spesso, si chiese è come se di giorno io ci fossi e tu no. Sono qui e ti guardo come se pensassi alle cose che possiamo fare, ma cosa sembra questo che c'è. Ò detto proprio questo, volevo dire quando ti guardo penso. E allora toccami e prendi la mia mano guarda lontano. Il fumo fugge la brace si spegne.

Il Sogno

martedì 29 dicembre 2015 11:24

Se il sogno ti pensa. Lascia che ti pensi. Lascia per lo sguardo il silenzio e il grido soltanto nel respiro. Questo immenso sorriso di gioia che liberamente lascia la nostalgia e la nuvola libera nel tempo le sue gocce. Il sogno vive e tu parli non c'è più il tempo soltanto il cielo ti ascolta e per questo vivi lo sguardo di una persona vicina. Ti bacio mi manca ti bacio sempre. Tutti i suoni i colori più belli la luce e non più la notte, il sogno senza più fantasia soltanto l'amore.

Ombra nell'erba

lunedì 25 gennaio 2016 16:35

Sono stato tra le cose nell'aria sopra l'immensa prateria e ò lasciato poco. Come un occhio lontano un falco che non guarda il cielo mi sono osservato dove non era ancora stato. Come fossi un passo leggero ò lasciato soltanto ombra più veloce del bisonte. Guardo lontano come erba che si solleva nel vento come il mio piede può perché io possa continuare a camminare.

Seduto

giovedì 10 marzo 2016 17:42

Guardo. Tutto quello che c'è intorno non è pioggia. Non è sole. È vento e notte. Respiro e guardo il silenzio si apre. Tutto questo.

Nulla ora.

Guardo.

La danza

venerdì 15 aprile 2016 11:40

Volo in cima al tempo guardo infondo all'orizzonte Alzo lo sguardo verso l'infinito e lancio il mio urlo nello spazio. Apro il tempo e la velocità guardo dove voglio e vedo oltre il mio io. Ma fugge in quel tempo un piccolo spazio un suono interrotto che corre fisso e spontaneo È un pensiero fermo passivo Che attende refrattario che rimbalza dentro uno spazio infinito ma fermo. Quando torna questa eco del mio grido, sono già altrove e sento che lontano appare. E così con tutto me stesso alzo le braccia al cielo e lo chiamo con un altro grido.

Fruscio

sabato 28 maggio 2016 18:09

Se mi chiedessi che sta succedendo, vedrei la pioggia e ascolterei le cose. Sovviene invece lo sguardo sulle intenzioni e gli avvenimenti e quel che accade è soltanto evanescente, perché le idee manifeste sono visibili come gli inganni che vogliono mostrare. Non dico di urli suoni o canti ma dei loro tempi e i loro orari, svaniscono perché sono pretesti di intenzione manifesta che vuole far sapere. Insomma parlo di quelle profusione di accadimenti contemporanei per nulla naturali o spontaneamente umani. E allora guardo e sto bene seduto sul prato odo il fruscio del vento leggero nelle orecchie. L'illusione del vuoto come dell'effetto lascia inalterato il mondo anche se fosse mille volte manifestato da qualcuno. Chi altera la natura non fa nulla che la natura non possa fare.

Il silenzio degli alberi

sabato 4 giugno 2016 16:04

Sai che non ti aspetta nessuno, la foglia o la comoda sedia. Quando respiri sai bene qual è il suono che ascolti. Ci vorrebbero alcuni passi ma sei disteso sopra un'erba appena più alta. Eppure non c'è bisogno di altro. Sai che il sole tramonta che il falco guarda mentre l'aquila vola ciò è abbastanza per oggi. Il frutto cade tra i cespugli, come ciliegi, nespole e limoni. Siamo qui perché il lupo guarda ma non ascolta. Parlo con Dio sempre oltre il tempo e l'orizzonte stato, adesso e ora, sempre.

Capo Frittata

venerdì 5 agosto 2016 08:56

Da in cima al mondo verso la valle si vede la tenda del gran capo Frittata. Tutti sanno che da qualsiasi mondo giungano nella tenda di Capo Frittata, troveranno uova e frittata. Su tutta la valle domina la sua tenda e il prato verde, un bisonte il più grande si muove nella valle e guarda la tenda di Frittata mentre mangia del suo pascolo libero. Un bel giorno Capo Frittata un po' inquieto per la bellezza di aver mangiato la frittata insaporita con molta cipolla - uscì dalla tenda per parlare al mondo - e diffuse sul vento e lo spazio tutto il suo tuono tanto che tutte le nuvole vennero ad ascoltarlo e cadde la pioggia. Fu così abbontante che la vallata ne fu sommersa e correndo nel vento il bisonte passò vicino a Capo Frittata, che con un balzo gli salì in groppa e corsero insieme veloci in cima al mondo, mentre la vallata veniva sommersa. Quando si fermarono in cima al mondo, il bisonte tornò a mangiare, Capo Frittata costruì una tenda da abitare con alcune galline che aveva messo nella sacca nella fuga. Aspettò che covassero, prese le uova e si preparò una frittata.

La stanchezza dell'aquila

giovedì 2 febbraio 2017 10:49

Un bel giorno, uno di quelli dove i polli guardavano il cielo per vedere quanto in alto volasse l'aquila, che primeggia lo spazio e l'aria, un giovane Sioux si accorse che l'aquila non c'era. E così senza pensarci anche quel giorno cercò tra i polli il suo uovo, ma si accorse con stupore che insieme alla migliore pollastra c'era al suo fianco accovacciata l'aquila. Così quel giorno non osò toccare il sedere della pollastra per vedere per prendere l'uova, e, aspettò che la pollastra e l'aquila uscissero a passeggio.

Il posto della tre quarti

venerdì 27 novembre 2020 07:43

La tre quarti è un posto strano, perché attende la palla e la porta via. Come è la palla la trascina e cerca di evitare gli altri, tanto che qualcuno potrebbe intendere ma che ci fa. E così aspetti che quel posto vada a zonzo, come fosse uno che s'immagina e cerca qualcosa e quel che fanno gli altri lo dice ma non lo fa. Sì perché quello che sta sul posto della tre quarti, gira sulla palla come fosse un campo da gioco. Così è come dire succede e che succede, magari ma, chissà! Certo sembra che saluti e poi entra senza neanche bussare alla porta, e che qualcuno vede dice guarda cosa ci sta, la palla che prima ci va a prima se ne libera il trequartista, insomma la palla gira come fosse per sempre ma guai a starci troppo insieme. Certo alcune volte c'è chi fa sul posto me la tengo un poco, ma però che ci faccio, allora vado a spasso senza la palla, che sembra così strano che non si sa che fa, ma e chi lo sa, comunque c'è in quel posto e che corri e prendi la palla senza neanche accorgersi del pallone, così come fosse un posto dove andare con quel gol.